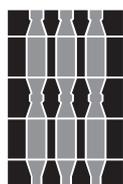


REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 26 aprile 2018

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2018, n. 373.

PO FSE Umbria 2014-2020 - Asse 3 - Priorità di investimento 10.3 - Azioni “Dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca” e “Mobilità dei ricercatori”. Linee di indirizzo e criteri di valutazione. Integrazione D.G.R. n. 190 del 26 febbraio 2018.

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE
SERVIZIO UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E RICERCA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 aprile 2018, n. 3806.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti di ricerca scientifica e tecnologica a supporto della competitività dell’Umbria. PO FSE Umbria 2014-2020 - Asse 3 - Priorità di investimento 10.3 - Attivazione di “assegni di ricerca” annualità 2018-2019.

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2018, n. 373.

PO FSE Umbria 2014-2020 - Asse 3 - Priorità di investimento 10.3 - Azioni “Dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca” e “Mobilità dei ricercatori”. Linee di indirizzo e criteri di valutazione. Integrazione D.G.R. n. 190 del 26 febbraio 2018.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“PO FSE Umbria 2014-2020 - Asse 3 - Priorità di investimento 10.3 - Azioni “Dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca” e “Mobilità dei ricercatori”. Linee di indirizzo e criteri di valutazione. Integrazione D.G.R. n. 190 del 26 febbraio 2018”** e la conseguente proposta dell'assessore Antonio Bartolini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di prendere atto delle modifiche integrando la D.G.R. n. 190 del 26 febbraio 2018 sostituendo la tabella inserita nell'Allegato A al punto 1.3 *“criteri generali”* con quella del presente atto ed il requisito di ammissione dei destinatari dell'intervento *“età non superiore a 40 anni compiuti”*, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di incaricare il Servizio *“Università, diritto allo studio universitario e ricerca”* di predisporre l'avviso pubblico relativo al sostegno finanziario da parte del PO FSE Umbria 2014-2020 delle azioni in applicazione delle linee guida di programmazione di cui all'Allegato A rettificato ed integrato con il presente atto;

3) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Bartolini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **PO FSE Umbria 2014-2020 - Asse 3 - Priorità di investimento 10.3 - Azioni “Dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca” e “Mobilità dei ricercatori”. Linee di indirizzo e criteri di valutazione. Integrazione D.G.R. n. 190 del 26 febbraio 2018.**

Visti:

— il Regolamento (CE) n. 1303/2013 recante *“Disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;*

— il Regolamento (CE) n. 1304/2013 *“relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio”;*

— il Regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

— il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di appli-

cazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

— il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

— il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comuyl la D.G.R. del 16 luglio 2014, n. 889 inerente all'adozione della proposta di POR FSE Umbria 2014-2020 ai fini dell'inoltro al M.L.P.S. e alla Commissione europea per l'avvio del negoziato;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

— la Decisione n. C(2014)9916 del 12 dicembre 2014 con la quale la Commissione europea ha approvato determinati elementi del programma "Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia - CCI 2014IT05SFOP1010;

— la D.G.R. n. 118 del 2 febbraio 2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 9916 del 12 dicembre 2014 relativa al PO Regione Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - CCI 2014IT05SFOP1010, pubblicata nel supplemento ordinario n. 2 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 11 del 25 febbraio 2015 e tutti gli atti normativi e amministrativi di livello comunitario, nazionale e regionale ivi richiamati;

— la D.G.R. n. 270 del 10 marzo 2015 avente ad oggetto "PO FSE 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12 dicembre 2014 e POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015. Istituzione del Comitato di sorveglianza unico ex articolo 47, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";

— la D.G.R. n. 430 del 27 marzo 2015 con cui è stato approvato il Documento di Indirizzo Attuativo (DIA), che individua gli interventi specifici finanziabili all'interno di ogni Asse prioritario ed il quadro generale di attribuzione delle responsabilità delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione delle priorità di investimento in cui si articola il PO Umbria FSE, successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 192 del 29 febbraio 2016, con D.G.R. n. 285 del 21 marzo 2016, con D.G.R. n. 792 dell'11 luglio 2016, con D.G.R. n. 1494 del 12 dicembre 2016, con D.G.R. n. 240 del 19 marzo 2018;

— la D.G.R. n. 85 del 6 febbraio 2017 avente ad oggetto "D.G.R. n. 1494/2016: parziale rettifica di quanto disposto al punto 7";

— i Documenti denominati "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" e "Strategia di comunicazione" approvati dal Comitato di sorveglianza del FSE in data 7 luglio 2015;

— il Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 19 gennaio 2017;

— la determinazione direttoriale n. 5576 del 7 giugno 2017 con la quale è stato approvato il Manuale Generale delle Operazioni (GE.O rev 2) che rappresenta il riferimento normativo per tutte le operazioni facenti parte dell'ampio novero delle politiche eligibili al FSE; pubblicata nel Supplemento Ordinario. n. 5 al BURU n. 25 del 21 giugno 2017;

— la determinazione direttoriale n. 8062 del 6 agosto 2017 la quale è stato approvato il Documento "Sistema di gestione e controllo del PO FSE Umbria 2014/2020 CCI 2014IT05SFOP1010" (SI.GE.CO.) versione 2;

Visti inoltre:

— l'Accordo di partenariato sulla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, che è stato approvato con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

— la D.G.R. n. 263 del 17 marzo 2014 con la quale sono state preadottate le linee guida della strategia per una specializzazione intelligente (RIS3);

— la D.G.R. n. 888 del 16 luglio 2014 con la quale è stata adottata la proposta del Programma Operativo Regionale FESR (POR FESR) per la programmazione 2014-2020 e la strategia per una specializzazione intelligente RIS 3 per la Regione Umbria;

— il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2018/2020 approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 216 del 19 dicembre 2017 e pubblicato nel supplemento straordinario al Bollettino Ufficiale n. 3 del 17 gennaio 2018;

Vista altresì:

— la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

— la D.G.R. n. 32 del 15 gennaio 2018, avente ad oggetto “Legge regionale 28 marzo 2006, n. 6 Norme sul diritto allo studio universitario e disciplina dell’Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell’Umbria (AdiSU), modificata dall’art. 10 comma 2 della L.R. 27 marzo 2017, n. 2 - Approvazione delle linee guida di cui all’art. 9”;

— la D.G.R. n. 190 del 26 febbraio 2017, che ha approvato le linee di indirizzo e criteri di valutazione, a valere sulle risorse del PO FSE Umbria 2014-2020 - Asse 3 - Priorità di investimento 10.3 - Azioni “Dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca” e “Mobilità dei ricercatori.” per la presentazione dei progetti e tutte le norme e gli atti in essa richiamati;

— la D.G.R. n. 235 “D.G.R. n. 190 del 26 febbraio 2018 - PO FSE Umbria 2014-2020 - Asse 3 - Priorità di investimento 10.3 - Azioni “Dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca” e “Mobilità dei ricercatori”. integrazione;

— la D.G.R. n. 190 del 26 febbraio 2018 avente ad oggetto “PO FSE Umbria 2014-2020 - Asse 3 - Priorità di investimento 10.3 - Azioni “Dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca” e “Mobilità dei ricercatori” linee di indirizzo e criteri di valutazione, alla quale per errore materiale è stata inserita nell’Allegato A al punto 1.3 “...criteri generali” una tabella non coerente con la somma dei punteggi;

— la necessità di ampliare la platea dei possibili destinatari dell’intervento in oggetto, in coerenza con la mission dell’Azione 10.3, finalizzata alla qualificazione del capitale umano in risposta ad una domanda di ricerca industriale, allo sviluppo economico e sociale, ed orientata all’inserimento nel tessuto produttivo regionale, elevando l’età dei destinatari (Allegato A punto 1.3), requisito di ammissione, a: “...età non superiore a 40 anni compiuti”;

Ritenuto opportuno prendere atto dell’errore materiale descritto e la modifica del requisito di ammissione, integrando la D.G.R. n. 190 del 26 febbraio 2018 richiamata per le parti riguardanti l’Allegato A;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



allegato...A

Linee di indirizzo di programmazione delle azioni rivolte alle Università operanti sul territorio della Regione Umbria, finalizzate a promuovere e sostenere la qualificazione in senso industriale delle attività di ricerca scientifica e lo sviluppo di reti di collaborazione della ricerca fra Regioni europee, a valere su risorse PO FSE Umbria 2014-2020

1. Intervento specifico “Dottorati di ricerca con caratterizzazione industriale e assegni di ricerca”

Al fine dell’attuazione dell’intervento specifico “*Dottorati di ricerca con caratterizzazione industriale e assegni di ricerca*” a supporto della strategia regionale per la specializzazione intelligente, nell’ambito del PO FSE Umbria 2014-2020 sono definiti, con riferimento all’AA 2018/2019, i seguenti criteri di programmazione.

1.1 Linee di indirizzo comuni

E’ finalità dell’intervento specifico il sostegno alla qualificazione in senso industriale e produttivo delle attività di ricerca scientifica svolte dalle Università operanti sul territorio della Regione Umbria, a supporto della competitività del sistema economico e dello sviluppo inclusivo della società dell’Umbria al fine di:

- qualificare il capitale umano rappresentato dai giovani ricercatori e rafforzarne l’occupabilità nel tessuto produttivo, anche attraverso la creazione di spin-off, start-up, PMI innovative ed impresa sociale;
- orientare e supportare la ricerca universitaria verso obiettivi coerenti con i bisogni del sistema produttivo umbro, la strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3), lo sviluppo di “Impresa 4.0”, la crescita digitale e l’innovazione sociale;
- consolidare e sviluppare le relazioni fra università ed imprese, a supporto dell’innovazione di prodotti, processi e modelli produttivi, anche nella prospettiva dell’internazionalizzazione, del trasferimento tecnologico e della crescita efficace degli investimenti privati in R&ST;
- incrementare la disponibilità delle risorse per lo sviluppo delle attività di ricerca delle Università.

L’intervento specifico è attuato attraverso due distinti avvisi pubblici, fra loro indipendenti, relativi rispettivamente a:

- sostegno alla attivazione di dottorati di ricerca con caratterizzazione industriale e produttiva, attraverso erogazione di borse di durata triennale;
- sostegno alla attivazione di assegni di ricerca di durata annuale.

Gli avvisi sono rivolti a Università pubbliche o private riconosciute dal MIUR aventi sede amministrativa ed operativa in Umbria, intesa ai sensi della DGR n. 32 del 15/01/2018 come “*organizzazione stabile sul territorio regionale di attività didattica riferita a corsi di laurea, scuole di specializzazione, master universitari e dottorati di ricerca, integrata ad attività strutturate di ricerca scientifica*”. Per i soggetti privi di sede operativa in Umbria al momento della domanda, il requisito deve sussistere in ogni caso al momento della stipula dell’atto unilaterale di impegno.

E’ condizione generale di ammissibilità la presenza, per ogni progetto, di un partenariato operativo fra il

allegato...A

Dipartimento/Centro di ricerca universitario responsabile della attuazione ed almeno una impresa singola o associata, senza limitazione geografica.

Tutti i progetti devono prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale, intesi quali *i)* sviluppo sostenibile, *ii)* pari opportunità e non discriminazione, *iii)* parità tra uomini e donne.

Il numero di borse/assegni attribuibili ad ogni singolo Dipartimento/Centro di ricerca universitari è graduato in sede di avviso pubblico sulla base della numerosità assoluta del personale docente ad esso afferente.

La selezione dei destinatari finali è svolta dalle Università assegnatarie dei finanziamenti attraverso bando pubblico, sulla base di quanto disposto dai propri Regolamenti, nel rispetto dei principi e delle regole propri del Fondo Sociale Europeo.

Le Università assegnatarie delle risorse rivenienti dal PO FSE Umbria 2014-2020 assumono ruolo e responsabilità di soggetti beneficiari del finanziamento, ai sensi di quanto disposto dai Regolamenti (UE) applicabili.

Il finanziamento delle borse di dottorato di ricerca e degli assegni di ricerca si configura come sostegno individuale rivolto a persone, non rientrando come tale nell'ambito delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato.

1.2 Linee di indirizzo in materia di dottorati di ricerca con caratterizzazione industriale

Sono oggetto di finanziamento borse di dottorato di ricerca di durata triennale, riferite al XXXIV Ciclo dottorale – A.A. 2018/2019, per la frequenza di percorsi di dottorato nell'ambito di partnership fra università ed imprese, svolti anche in mobilità nazionale ed internazionale, rivolti a qualificare in senso industriale e produttivo le esperienze formative e di ricerca applicata, al fine di una maggior ricaduta degli esiti sul tessuto produttivo umbro e sulla occupabilità dei partecipanti.

Sono ammissibili borse di dottorato riguardanti aree disciplinari e tematiche coerenti con le traiettorie di sviluppo definite dalla strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3), lo sviluppo di "Impresa 4.0", la crescita digitale e l'innovazione sociale.

Sono destinatari finali della borsa giovani senza limite di nazionalità che, alla scadenza del bando di selezione emesso dall'Università beneficiaria del finanziamento:

- età non superiore a 40 anni compiuti;
- siano in possesso di laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/2004, laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/1999, diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/1999, presso Università italiane o di titolo accademico conseguito all'estero corrispondente a quelli richiesti per il corso d'interesse, riconosciuto equipollente dal MIUR o, in difetto, dalla Commissione giudicatrice;
- abbiano domicilio in Umbria alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando di selezione.

Ogni Università interessata presenta unitariamente alla Regione una o più richieste di attivazione di borse di dottorato, redatta in lingua italiana, indicando obbligatoriamente per ognuna di esse, ai fini della ammissibilità:

- il Dipartimento a cui il dottorato afferisce;
- il coordinatore del dottorato;
- le lauree richieste per l'ammissione ed i requisiti di selezione, ivi incluse le caratteristiche dell'eventuale progetto di ricerca richiesto ai partecipanti;
- i contenuti curriculari del dottorato;
- le finalità, gli obiettivi e gli impatti attesi;
- il contributo alla promozione ed al sostegno alla qualificazione in senso industriale e produttivo delle attività di ricerca scientifica, a supporto della competitività del sistema economico e dello sviluppo inclusivo della società dell'Umbria;
- le caratteristiche delle relazioni partenariali con le imprese ed eventuali altri soggetti;

allegato...A

- le modalità organizzative di realizzazione del percorso di studi, in esso incluse le attività del dottorando nell'ambito del partenariato con le imprese;
- le attività a supporto della diffusione e del trasferimento degli esiti di ricerca, anche con riferimento alle attività comuni svolte dall'Ateneo.

Ogni richiesta è relativa ad una sola borsa di dottorato.

La Regione seleziona le singole richieste di attivazione attribuendo loro un punteggio sulla base dei seguenti criteri, opportunamente articolati in sede di avviso pubblico:

| Criteri generali | Punteggio massimo |
|--|--------------------------|
| A. Contributo alle politiche di sviluppo | 25 |
| A.1 Coerenza e contributo alla strategia RIS3, allo sviluppo di Impresa 4.0 ed all'Agenda digitale | 10 |
| A.2 Coerenza e contributo alle missioni del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2018/2020 | 5 |
| A.3 Coerenza e contributo alle politiche nazionali ed europee in materia di R&ST | 5 |
| A.4 Coerenza e contributo alle priorità trasversali dei fondi SIE | 5 |
| B. Contributo alla promozione ed al sostegno alla qualificazione in senso industriale delle attività di ricerca scientifica | 30 |
| B.1 Finalità ed obiettivi del percorso di dottorato rispetto alla qualificazione in senso industriale e produttivo delle attività di ricerca scientifica | 5 |
| B.2 Rilevanza dell'indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale | 5 |
| B.3 Numerosità e caratteristiche delle imprese coinvolte nel percorso di dottorato | 5 |
| B.4 Ruolo delle imprese coinvolte e risorse conferite nel progetto di ricerca | 5 |
| B.5 Caratteristiche e ruoli di altri soggetti partecipanti al percorso di dottorato | 5 |
| B.6 Azioni a supporto del trasferimento e della diffusione degli esiti del dottorato | 5 |
| C. Caratteristiche del percorso di dottorato | 45 |
| C.1 Azioni a sostegno delle pari opportunità rivolte al partecipante al dottorato | 5 |
| C.2 Organizzazione e risorse didattiche e di ricerca del percorso di dottorato | 10 |
| C.3 Presenza e caratteristiche di attività internazionali nel percorso di dottorato | 10 |
| C.4 Ruoli ed impegno del dottorando nell'ambito del partenariato di impresa | 5 |
| C.5 Ruoli ed impegno del dottorando a supporto di trasferimento e diffusione R&ST | 5 |
| C.7 Azioni a supporto del <i>placement</i> del dottorato, inclusi spin off e start-up | 10 |
| PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE | 100 |

allegato...A

Sono ammesse a finanziamento le richieste di borse di dottorato che raggiungono la soglia di **60 punti**.

1.3 Linee di indirizzo in materia di assegni di ricerca

Sono oggetto di finanziamento assegni di ricerca di durata di 12 mesi, nell'ambito di progetti di ricerca che contribuiscono alle priorità settoriali e tematiche della Regione svolti, in partenariato con imprese, da università operanti sul territorio umbro.

Sono ammissibili progetti di assegno di ricerca riguardanti aree disciplinari e tematiche coerenti con le traiettorie di sviluppo definite dalla strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3), lo sviluppo di "Impresa 4.0", la crescita digitale e l'innovazione sociale.

Sono finanziabili esclusivamente gli assegni di ricerca relativi ai destinatari selezionati e contrattualizzati dalle Università pubbliche e private riconosciute dal MIUR aventi sede amministrativa ed operativa in Umbria. Il costo di eventuali ricercatori e assegnisti partecipanti su incarico di eventuali altre Università partner di progetto non è eligibile a finanziamento a valere sul presente avviso.

Al fine di promuovere il rafforzamento della cooperazione e delle reti di ricerca fra Università ed imprese, sono oggetto di sostegno progetti tematici di ricerca realizzati da un singolo Dipartimento/Centro di ricerca universitario, in posizione di responsabile attuativo, in partenariato con imprese singole e associate, senza limitazione geografica.

Il finanziamento degli assegni di ricerca, ivi inclusi gli eventuali costi di mobilità, si configura come sostegno individuale rivolto a persone, non rientrando come tale nell'ambito delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato.

Sono destinatari dell'operazione studiosi, senza limiti di nazionalità, in possesso di *curriculum* scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", che, alla scadenza del bando di selezione emesso dall'Università beneficiaria del finanziamento:

- età non superiore a 40 anni compiuti;
- siano in possesso di diploma di dottorato (o titolo estero equivalente), oppure laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/2004, laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/1999, diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/1999, presso Università italiane o di titolo accademico conseguito all'estero corrispondente a quelli richiesti per il corso d'interesse, riconosciuto equipollente dal MIUR o, in difetto, dalla Commissione giudicatrice;
- abbiano domicilio in Umbria alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando di selezione.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. Gli assegni non possono inoltre essere cumulati ad altre borse o indennità di studio a qualsiasi titolo conferite nello stesso arco temporale di svolgimento dell'attività di ricerca.

Ogni Università interessata presenta unitariamente alla Regione una o più proposte di progetto individuale di ricerca, oggetto di assegno, indicando obbligatoriamente per ognuna di esse, ai fini della ammissibilità:

- il Dipartimento/Centro di ricerca universitario presentatario del progetto di ricerca;
- il responsabile scientifico del progetto di ricerca;
- le lauree richieste per l'ammissione ed i requisiti di selezione;
- le finalità, gli obiettivi scientifici e tecnologici, gli impatti attesi;

allegato...A

- il contributo alla promozione ed al sostegno alla qualificazione in senso industriale e produttivo delle attività di ricerca scientifica, a supporto della competitività del sistema economico e dello sviluppo inclusivo della società dell'Umbria;
- le caratteristiche delle relazioni partenariali con le imprese ed eventuali altri soggetti;
- le modalità organizzative di realizzazione del progetto di ricerca, il tipo di supporto fornito dal Dipartimento/Centro di ricerca universitario ove si realizza, incluse le attività del destinatario finale nell'ambito del partenariato con le imprese, il monitoraggio scientifico e l'eventuale attività formativa;
- le attività a supporto della diffusione e del trasferimento degli esiti di ricerca.

Ogni richiesta è relativa ad un solo assegno di ricerca.

La Regione seleziona i singoli progetti di assegno di ricerca presentati attribuendo loro un punteggio sulla base dei criteri generali di cui alla tavola seguente.

| Criteri generali | Punteggio massimo |
|---|--------------------------|
| A. Contributo alle politiche di sviluppo | 25 |
| A.1 Coerenza e contributo alla strategia RIS3, allo sviluppo di Impresa 4.0 ed all'Agenda digitale | 10 |
| A.2 Coerenza e contributo alle missioni del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2018/2020 | 5 |
| A.3 Coerenza e contributo alle politiche nazionali ed europee in materia di R&ST | 5 |
| A.4 Coerenza e contributo alle priorità trasversali dei fondi SIE | 5 |
| B. Contributo alla promozione ed al sostegno alla qualificazione in senso industriale e produttivo delle attività di ricerca scientifica | 30 |
| B.1 Finalità ed obiettivi dell'assegno di ricerca rispetto alla qualificazione in senso industriale delle attività di ricerca scientifica | 5 |
| B.2 Rilevanza dell'indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale | 5 |
| B.3 Numerosità e caratteristiche delle imprese coinvolte nell'assegno di ricerca | 5 |
| B.4 Ruolo delle imprese coinvolte e risorse conferite nel progetto di ricerca | 5 |
| B.5 Caratteristiche e ruoli di altri soggetti partecipanti all'assegno di ricerca | 5 |
| B.6 Azioni a supporto del trasferimento e della diffusione degli esiti del progetto sostenuto dall'assegno di ricerca | 5 |
| C. Caratteristiche del progetto e dell'assegno di ricerca | 45 |
| C.1 Azioni a sostegno delle pari opportunità rivolte all'assegnista | 5 |
| C.2 Organizzazione del progetto di ricerca e risorse poste a disposizione dell'assegnista da parte dell'Università | 10 |
| C.3 Presenza e caratteristiche di attività internazionali nell'ambito del progetto di ricerca | 10 |
| C.4 Ruoli ed impegno dell'assegnista nell'ambito del partenariato di impresa | 5 |
| C.5 Ruoli ed impegno dell'assegnista a supporto di trasferimento e diffusione R&ST | 5 |
| C.6 Azioni a supporto del <i>placement</i> dell'assegnista, inclusi spin off e start-up | 10 |
| PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE | 100 |

Sono ammessi a finanziamento i progetti di assegno di ricerca che raggiungono la soglia di **60 punti**.

2. Intervento specifico "Sostegno alla mobilità anche transnazionale dei ricercatori per la promozione di reti di collaborazione della ricerca anche con altre regioni europee"

allegato...A

E' finalità dell'intervento specifico il sostegno alle Università operanti sul territorio della Regione Umbria per la costruzione e lo sviluppo delle reti nazionali e transnazionali di collaborazione in materia di ricerca scientifica e tecnologica, relativamente al coinvolgimento di altri Atenei, Centri di ricerca pubblici e privati, imprese, a supporto della competitività del sistema economico umbro. Sono in particolare assunti quali obiettivi di sviluppo:

- la maggior qualificazione del capitale umano rappresentato dai ricercatori, nella logica degli scambi partenariali in ingresso ed in uscita dal sistema universitari umbro;
- la costruzione di partenariati di scopo con imprese, a supporto dell'innovazione di prodotti, processi e modelli produttivi, anche nella prospettiva dell'internazionalizzazione, del trasferimento tecnologico e della crescita efficace degli investimenti privati in R&ST, rivolti a rafforzare l'orientamento della ricerca universitaria verso obiettivi coerenti con i bisogni del sistema produttivo umbro, la strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3), lo sviluppo di "Impresa 4.0", la crescita digitale e l'innovazione sociale;
- il rafforzamento dell'attrattività delle università operanti in Umbria verso ricercatori ad elevato potenziale;
- la capacità del sistema umbro della ricerca e dello sviluppo tecnologico di cogliere le opportunità date dai programmi nazionali ed internazionali di sostegno alla ricerca e valorizzare il posizionamento di eccellenza in essi già acquisito;
- il trasferimento e la diffusione dei risultati di ricerca nel tessuto produttivo regionale, anche attraverso la creazione di spin-off, start-up, PMI innovative ed impresa sociale.

L'intervento specifico è attuato attraverso avviso pubblico, rivolto a Università pubbliche o private riconosciute dal MIUR aventi sede amministrativa ed operativa in Umbria, intesa ai sensi della DGR n. 32 del 15/01/2018 come "*organizzazione stabile sul territorio regionale di attività didattica riferita a corsi di laurea, scuole di specializzazione, master universitari e dottorati di ricerca, integrata ad attività strutturate di ricerca scientifica*". Per i soggetti privi di sede operativa in Umbria al momento della domanda, il requisito deve sussistere in ogni caso al momento della stipula dell'atto unilaterale di impegno.

Sono oggetto di finanziamento progetti di mobilità nazionale ed internazionale coerenti con la finalità e gli obiettivi dell'avviso, relativi:

- ad una o più persone nei ruoli del personale docente strutturato delle Università richiedenti;
- ad una o più persone nei ruoli del personale docente strutturato di Università pubbliche o private, ove queste ultime riconosciute dalla relativa autorità nazionale, di Paesi partecipanti, anche in qualità di associati, al Programma Orizzonte 2020;
- ad uno o più ricercatori stabilmente operati in Centri di ricerca scientifica e tecnologica pubblici o privati, ove questi ultimi riconosciuti dalla relativa autorità nazionale, di Paesi partecipanti, anche in qualità di associati, al Programma Orizzonte 2020.

I progetti devono obbligatoriamente riguardare aree disciplinari e tematiche coerenti con le traiettorie di sviluppo definite dalla strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3), lo sviluppo di "Impresa 4.0", la crescita digitale, l'innovazione sociale.

La selezione dei destinatari finali è svolta dalle Università richiedenti i finanziamenti attraverso bando pubblico, sulla base di quanto disposto dai propri Regolamenti, nel rispetto dei principi e delle regole propri del Fondo Sociale Europeo.

Ogni Università interessata presenta unitariamente alla Regione una o più richieste di attivazione di progetti di mobilità indicando obbligatoriamente per ognuno di essi, ai fini della ammissibilità:

- la tipologia di mobilità richiesta (*incoming e/o outgoing*);
- il Dipartimento o la struttura a cui il progetto afferisce;
- il coordinatore del progetto;
- i nominativi dei destinatari finali, accompagnati dal relativo curriculum vitae e da dichiarazione di accettazione di caratteristiche ed impegni di progetto;
- gli accordi fra soggetti impegnati nella mobilità, atti ad assicurare la fattibilità del progetto di mobilità;
- le finalità, gli obiettivi e gli impatti attesi dal progetto di mobilità;
- l'attività di ricerca di cui il progetto di mobilità si configura come risorsa;
- il contributo alla promozione ed al sostegno delle reti fra università ed imprese, anche ai fini della

allegato...A

qualificazione in senso industriale delle attività di ricerca scientifica, a supporto della competitività del sistema economico e dello sviluppo inclusivo della società dell'Umbria;

- le modalità organizzative di realizzazione del progetto di mobilità ed il periodo di svolgimento;
- le attività a supporto della diffusione e del trasferimento degli esiti del progetto di mobilità;
- il preventivo dei costi di mobilità.

Tutti i progetti devono prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale, intesi quali *i)* sviluppo sostenibile, *ii)* pari opportunità e non discriminazione, *iii)* parità tra uomini e donne.

Il numero di progetto di mobilità attribuibili ad ogni singolo Dipartimento è graduato in sede di avviso pubblico sulla base della numerosità assoluta del personale docente ad esso afferente.

Ogni richiesta è relativa a uno o più destinatari finali accomunati del medesimo progetto di mobilità, in ingresso e/o in uscita dalle Università proponenti.

Il contributo massimo assegnato per singolo destinatario finale è di Euro 5.000,00 per tutta la durata del progetto. I destinatari finali indicati in sede di proposta di progetto non sono sostituibili.

La Regione seleziona le singole richieste attribuendo loro un punteggio sulla base dei seguenti criteri, opportunamente articolati in sede di avviso pubblico:

| Criteri generali | Punteggio massimo |
|---|--------------------------|
| A. Contributo alle politiche di sviluppo | 20 |
| A.1 Coerenza e contributo a strategia RIS3, sviluppo di Impresa 4.0, crescita digitale, innovazione sociale | 10 |
| A.3 Coerenza e contributo alle politiche nazionali ed europee in materia di R&ST | 5 |
| A.4 Coerenza e contributo alle priorità trasversali dei fondi SIE | 5 |
| B. Contributo alla promozione di reti di collaborazione della ricerca anche con altre regioni europee | 30 |
| B.1 Finalità ed obiettivi del progetto di mobilità, con riferimento alla strategia dell'Ateneo, ai progetti di ricerca e di mobilità in essere/in sviluppo ed alla relazione con le imprese | 5 |
| B.3 Caratteristiche e ruoli dei soggetti ospitanti/inviati | 10 |
| B.4 Valore aggiunto atteso dal progetto di mobilità rispetto allo stato in essere delle relazioni di rete dell'Ateneo | 10 |
| B.5 Azioni a supporto del trasferimento e della diffusione degli esiti del progetto di mobilità | 5 |
| C. Caratteristiche del progetto di mobilità | 20 |
| C.1 Criteri utilizzati per l'individuazione dei destinatari finali del progetto di mobilità | 5 |
| C.2 Contenuti ed organizzazione del progetto di mobilità | 5 |
| C.3 Ruoli ed impegno dei destinatari finali nel progetto di mobilità | 5 |
| C.4 Azioni a sostegno delle pari opportunità rivolte ai destinatari finali | 5 |
| PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE | 70 |

Sono ammessi a finanziamento i progetti di mobilità che raggiungono la soglia di **40 punti**.

Le Università assegnatarie delle risorse rivenienti dal PO FSE Umbria 2014-2020 assumono ruolo e responsabilità di soggetti beneficiari del finanziamento, ai sensi di quanto disposto dai Regolamenti (UE) applicabili.

Il finanziamento della mobilità dei ricercatori si configura come sostegno individuale rivolto a persone, non rientrando come tale nell'ambito delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato.

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E RICERCA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 aprile 2018, n. 3806.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti di ricerca scientifica e tecnologica a supporto della competitività dell'Umbria. PO FSE Umbria 2014-2020 - Asse 3 - Priorità di investimento 10.3 - Attivazione di "assegni di ricerca" annualità 2018-2019.

Visti:

— il Regolamento (CE) n. 1303/2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (CE) n. 1304/2013 "relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio";

— il Regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

— il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

— il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

— il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comu la D.G.R. del 16 luglio 2014, n. 889 inerente all'adozione della proposta di POR FSE Umbria 2014-2020 ai fini dell'inoltro al M.L.P.S. e alla Commissione europea per l'avvio del negoziato;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.

— la Decisione n. C(2014)9916 del 12 dicembre 2014 con la quale la Commissione europea ha approvato determinati elementi del programma "Regione Umbria - Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia - CCI 2014IT05SFOP1010;

— la D.G.R. n. 118 del 2 febbraio 2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 9916 del 12 dicembre 2014 relativa al PO Regione Umbria Fondo sociale europeo 2014-2020 - CCI 2014IT05SFOP010, pubblicata nel supplemento ordinario n. 2 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 11 del 25 febbraio 2015 e tutti gli atti normativi e amministrativi di livello comunitario, nazionale e regionale ivi richiamati;

— la D.G.R. n. 270 del 10 marzo 2015 avente ad oggetto "PO FSE 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12 dicembre 2014 e POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex articolo 47, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";

— la D.G.R. n. 430 del 27 marzo 2015 con cui è stato approvato il Documento di Indirizzo Attuativo (DIA), che individua gli interventi specifici finanziabili all'interno di ogni Asse prioritario ed il quadro generale di attribuzione delle responsabilità delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione delle priorità di investimento in cui si articola il PO Umbria FSE, successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 192 del 29 febbraio 2016, con D.G.R. n. 285 del 21 marzo 2016, con D.G.R. n. 792 dell'11 luglio 2016, con D.G.R. n. 1494 del 12 dicembre 2016;

— la D.G.R. n. 85 del 6 febbraio 2017 avente ad oggetto "D.G.R. 1494/2016: parziale rettifica di quanto disposto al punto 7";

— i Documenti denominati "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" e "Strategia di comunicazione" approvati dal Comitato di Sorveglianza del FSE in data 7 luglio 2015;

— il Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, pubblicato nella Gazzetta

Ufficiale dell'Unione europea in data 19 gennaio 2017;

— la determinazione direttoriale n. 5576 del 7 giugno 2017 con la quale è stato approvato il Manuale Generale delle Operazioni (GE.O rev 2) che rappresenta il riferimento normativo per tutte le operazioni facenti parte dell'ampio novero delle politiche eligibili al FSE; pubblicata nel supplemento ordinario n. 5 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 25 del 21 giugno 2017;

— la determinazione direttoriale n. 8062 del 6 agosto 2017 la quale è stato approvato il Documento "Sistema di gestione e controllo del PO FSE Umbria 2014/2020 CCI 2014IT05SFOP010" (SI.GE.CO.) versione 2;

Visti inoltre:

— l'Accordo di partenariato sulla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, che è stato approvato con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

— la D.G.R. n. 263 del 17 marzo 2014 con la quale sono state preadottate le linee guida della strategia per una specializzazione intelligente (RIS3);

— la D.G.R. n. 888 del 16 luglio 2014 con la quale è stata adottata la proposta del Programma Operativo Regionale FESR (POR FESR) per la programmazione 2014-2020 e la strategia per una specializzazione intelligente RIS 3 per la Regione Umbria;

— il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2018/2020 approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 216 del 19 dicembre 2017 e pubblicato nel supplemento straordinario al Bollettino Ufficiale n. 3 del 17 gennaio 2018;

Vista altresì:

— la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

— la D.G.R. n. 32 del 15 gennaio 2018, avente ad oggetto "Legge regionale 28 marzo 2006, n. 6 Norme sul diritto allo studio universitario e disciplina dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (AdiSU), modificata dall'art. 10 comma 2 della L.R. 27 marzo 2017, n. 2 - Approvazione delle linee guida di cui all'art. 9";

— la D.G.R. n. 190 del 26 febbraio 2017, che ha approvato le Linee di indirizzo e criteri di valutazione, a valere sulle risorse del PO FSE Umbria 2014-2020 - Asse 3 - Priorità di investimento 10.3 - Azioni "Dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca" e "Mobilità dei ricercatori" per la presentazione dei progetti e tutte le norme e gli atti in essa richiamati e stabilito la dotazione finanziaria per gli interventi;

— la D.G.R. n. 235 "D.G.R. n. 190 del 26 febbraio 2018 - PO FSE Umbria 2014-2020 - Asse 3 - Priorità di investimento 10.3 - Azioni "Dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca" e "Mobilità dei ricercatori". integrazione;

— la D.G.R. n. 373 del 16 aprile 2018 - PO FSE Umbria 2014-2020 - Asse 3 - Priorità di investimento 10.3 - Azioni "Dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca" e "Mobilità dei ricercatori". Linee di indirizzo e criteri di valutazione integrazione D.G.R. n. 190 del 26 febbraio 2018;

Considerato che la Giunta regionale ha incaricato il Servizio "Università, diritto allo studio universitario e ricerca" di predisporre gli avvisi pubblici relativi al sostegno finanziario da parte del PO FSE Umbria 2014-2020 delle azioni in applicazione delle linee guida di programmazione di cui all'allegato A della suddetta D.G.R.;

Preso atto che per il finanziamento delle azioni rivolte alla presentazione di progetti di ricerca scientifica e tecnologica a supporto della competitività dell'Umbria. FSE PO Umbria 2014-2020 - ASSE 3 - Priorità di investimento 10.3 - Attivazione di "assegni di ricerca" Annualità 2018-2019, si farà fronte con la dotazione finanziaria di € 1.320.000,00, di cui alla D.G.R. n. 190 del 26 febbraio 2019;

Vista la nota del dirigente del Servizio Apprendimenti, istruzione, formazione professionale titolare del CDR. 509, (pec del 12 aprile 2018 prot 0077215), che autorizza l'utilizzo delle risorse di € 1.320.000,00 imputate al cap. di spesa D2809 (voce 8020/8025/8045); per il finanziamento del suddetto intervento;

Vista la PEC 20 aprile 2018 con la quale il Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema esprime parere positivo in merito alla conformità dell'avviso pubblico "Umbria A.R.CO." Attivazione di assegni di ricerca annualità 2018-2019 per la presentazione di progetti di ricerca scientifica e tecnologica a supporto della competitività del sistema economico e dello sviluppo inclusivo della società dell'Umbria;

Preso atto dell'attesa della validazione del progetto tramite l'erogazione del codice, per il completamento delle procedure previste "in compilazione" nel sistema SI.RU - FSE, per il quale si provvederà successivamente al relativo aggiornamento;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare attuazione a quanto stabilito dalla D.G.R. 190 del 26 febbraio 2018 e successive integrazioni al fine dell'avvio dell'attuazione dei diversi interventi a sostegno della di ricerca;

2. di approvare l'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente "l'Avviso pubblico "Umbria A.R.CO." attivazione di assegni di ricerca annualità 2018-2019 per la presentazione di progetti di ricerca scientifica e tecnologica a supporto della competitività del sistema economico e dello sviluppo inclusivo della società dell'Umbria;

3. di approvare gli Allegati 1), 2) e 3), parti integranti e sostanziali del presente atto, concernenti il modello di domanda, il formulario di progetto, il preventivo finanziario, per la richiesta di finanziamento di cui al precedente

punto 2);

4. di precisare che le risorse per il finanziamento dell' intervento di cui al punto 2) ammontano ad € 1.320.000.00, da impegnare con apposito successivo provvedimento;

5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013.

Perugia, li 20 aprile 2018

Il dirigente
GIUSEPPE MERLI



www.regione.umbria.it/istruzione

REGIONE UMBRIA
Giunta regionale

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Servizio: "Università, Diritto allo Studio Universitario, Ricerca"

AVVISO PUBBLICO "Umbria A.R.CO."

ATTIVAZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA ANNUALITÀ 2018-2019
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA A SUPPORTO DELLA
COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO E DELLO SVILUPPO INCLUSIVO DELLA SOCIETÀ
DELL'UMBRIA.

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020

Asse III "Istruzione e formazione"

Priorità di investimento "10.3 rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite"

Obiettivo specifico RA "10.4 accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento e reinserimento lavorativo"

Azione 10.4.5 Sostegno alla diffusione di dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale

Intervento specifico "Dottorati di ricerca con caratterizzazione industriale e assegni di ricerca"
Scheda GE.O "Assegni di ricerca"

INDICE

| | |
|--|----|
| Art.1 – Finalità | 3 |
| Art.2 – Interventi ammissibili | 3 |
| Art.3 – Risorse finanziarie | 3 |
| Art.4 – Proponenti, beneficiari ed attuatori | 4 |
| Art.5 – Destinatari finali | 4 |
| Art.6 – Caratteristiche delle proposte | 6 |
| Art.7 – Ambiti di ricerca | 7 |
| Art.8 – Costi ammissibili e massimali | 9 |
| Art.9 – Modalità e termini di presentazione delle proposte | 9 |
| Art.10 – Ammissibilità e selezione delle proposte | 10 |
| Art.11 – Approvazione della graduatoria e finanziamento | 12 |
| Art.12 – Termine del procedimento e comunicazione ai soggetti proponenti | 12 |
| Art.13 – Obblighi del beneficiario | 12 |
| Art.14 – Avvio e conclusione del progetto | 13 |
| Art.15 – Documentazione attestante l’effettiva realizzazione dell’operazione | 13 |
| Art.16 – Controllo e monitoraggio | 13 |
| Art.17 – Flussi finanziari | 14 |
| Art.18 – Revoca e riduzione del finanziamento | 14 |
| Art.19 – Informazione e pubblicità | 15 |
| Art.20 – Tutela della <i>privacy</i> | 15 |
| Art.21 – Proprietà dei prodotti | 16 |
| Art.22 – Disposizioni finali | 16 |
| Art.23 – Informazioni sul procedimento amministrativo | 16 |
| Art.24 – Riferimenti normativi | 17 |

ALLEGATI

- A.1 – Domanda di ammissione a finanziamento
- A.2 - Formulario di progetto

ART.1 – FINALITÀ

L'avviso è rivolto a promuovere e sostenere le attività di ricerca scientifica svolte dalle Università operanti sul territorio della Regione Umbria, a supporto della competitività del sistema economico e dello sviluppo inclusivo della società dell'Umbria al fine di:

- qualificare il capitale umano rappresentato dai giovani ricercatori e rafforzarne l'occupabilità nel tessuto produttivo, anche attraverso la creazione di spin-off, start-up, PMI innovative ed impresa sociale;
- orientare e supportare la ricerca universitaria verso obiettivi coerenti con i bisogni del sistema produttivo umbro, la strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3), lo sviluppo di "Impresa 4.0", la crescita digitale e l'innovazione sociale;
- consolidare e sviluppare le relazioni fra università ed imprese, a supporto dell'innovazione di prodotti, processi e modelli produttivi, anche nella prospettiva dell'internazionalizzazione, del trasferimento tecnologico e della crescita efficace degli investimenti privati in R&ST;
- incrementare la disponibilità delle risorse per lo sviluppo delle attività di ricerca delle Università, agendo nel rispetto ed in applicazione del principio di addizionalità.

L'avviso è redatto in applicazione delle *"Linee guida di cui all'art. 9 della l.r. legge regionale 28 marzo 2006, n. 6 "Norme sul diritto allo studio universitario e disciplina dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU)" modificata dall'art. 10 comma 2 della l.r. 27 marzo 2017, n. 2"*, approvate con DGR n.32 del 15/01/2018, con riferimento all'ambito di intervento 3 - Supporto alla c.d. "terza missione" delle università umbre, intesa come *"propensione delle strutture all'apertura verso il contesto socio-economico, esercitata mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze"*, con riferimento alla ricerca universitaria, alla mobilità dei professori e dei ricercatori ed allo sviluppo delle relazioni di rete e dei partenariati locali ed internazionali.

L'avviso assume natura propedeutica allo sviluppo di relazioni stabili fra Università ed imprese, anche al fine dell'inserimento lavorativo di giovani ricercatori ad elevata qualificazione.

ART.2 – INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento, nelle caratteristiche, modalità e termini di cui ai successivi articoli, assegni di ricerca di durata di 12 mesi, nell'ambito di progetti di ricerca che contribuiscono alle priorità settoriali e tematiche della Regione svolti, in partenariato con imprese, da università operanti sul territorio umbro.

Sono finanziabili esclusivamente gli assegni di ricerca relativi ai destinatari selezionati e contrattualizzati dalle Università pubbliche e private riconosciute dal MIUR aventi sede amministrativa ed operativa in Umbria. Il costo di eventuali ricercatori e assegnisti partecipanti su incarico di eventuali altre Università partner di progetto non è eligibile a finanziamento a valere sul presente avviso.

ART.3 – RISORSE FINANZIARIE

Il presente avviso è finanziato dal POR Programma Operativo Regionale FSE (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020, Asse III "Istruzione e formazione", Priorità di investimento "10.3 - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della

manodopera e promuovendo percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite"; Obiettivo specifico "R.A. 10.4 *accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento e reinserimento lavorativo*".

La dotazione finanziaria del presente avviso è pari ad **Euro 1.320.000**. Saranno finanziati i progetti in posizione utile della graduatoria, fino a concorrenza delle risorse disponibili. La Regione si riserva di utilizzare le graduatorie in funzione delle ulteriori risorse eventualmente disponibili.

Il finanziamento degli assegni di ricerca si configura come sostegno individuale rivolto a persone, non rientrando come tale nell'ambito delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato.

ART.4 – PROPONENTI, BENEFICIARI ED ATTUATORI

Sono ammessi alla presentazione di progetti le Università pubbliche e private riconosciute dal MIUR aventi sede amministrativa ed operativa in Umbria, intesa ai sensi della DGR n. 32 del 15/01/2018 come "*organizzazione stabile sul territorio regionale di attività didattica riferita a corsi di laurea, scuole di specializzazione, master universitari e dottorati di ricerca, integrata ad attività strutturate di ricerca scientifica*". Per i soggetti privi di sede operativa in Umbria al momento della domanda il requisito deve sussistere al momento della stipula dell'atto unilaterale di impegno.

Le Università si configurano, ai sensi del Reg. (UE) 1303/13, come beneficiari dell'operazione.

I progetti entro cui si collocano gli assegni di ricerca sono proposti ed attuati da un Dipartimento o, sulla base del modello organizzativo dell'Università proponente, da un Centro di ricerca, in posizione di responsabile attuativo, obbligatoriamente in partenariato con una o più imprese singole o associate, senza limitazione geografica.

Non sono considerabili "imprese", ai fini dell'attivazione del partenariato:

- le Pubbliche amministrazioni;
- le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- gli Ordini e Collegi professionali;
- le associazioni di rappresentanza di soggetti ed interessi economici e sociali;
- le fondazioni di diritto pubblico o privato;
- le associazioni pubbliche o private aventi o meno personalità giuridica.

E' ammessa la partecipazione aggiuntiva e non sostitutiva di altre tipologie di attori, pubblici e privati, a valore aggiunto per il progetto di ricerca, anche con riferimento al trasferimento ed alla diffusione dei suoi esiti.

L'Università beneficiaria dell'operazione identifica i destinatari finali attraverso avviso pubblico di selezione, secondo le procedure da essi stabilite, in conformità a quanto disposto dall'art. 5 del presente avviso.

ART. 5 – DESTINATARI FINALI

Sono destinatari dell'operazione studiosi, senza limiti di nazionalità, in possesso di *curriculum* scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in*

materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario". La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Sono requisiti specifici di ammissione possesso di:

- diploma di dottorato (o titolo estero equivalente);
- oppure di laurea specialistica, magistrale, magistrale a ciclo unico o di laurea vecchio ordinamento con almeno un anno di esperienza di ricerca documentata presso università e centri di ricerca pubblici o privati;
- età non superiore a 40 anni compiuti;
- domicilio in Umbria

I requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di selezione emesso a cura dell'Università beneficiaria, in applicazione delle proprie norme. Detto avviso deve essere improntato a criteri di trasparenza e massima pubblicizzazione, con riferimento al territorio regionale, nazionale ed europeo. Nel rispetto ed in applicazione di quanto disposto in merito dagli specifici Regolamenti di Ateneo, è a tal fine necessario – ai fini dell'eligibilità dell'operazione al finanziamento del FSE – il rispetto dei seguenti requisiti minimi obbligatori:

- pubblicazione dell'avviso successiva alla concessione del finanziamento da parte della Regione Umbria;
- applicazione delle norme e conformità agli standard di comunicazione applicabili al PO FSE Umbria 2014-2020, come specificati all'art. 19 del presente avviso;
- indicazione della normativa comunitaria e nazionale regionale di riferimento;
- applicazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione di cui all'art. 7 - *"Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione"* del Regolamento (UE) 1303/13;
- previsione di periodo di presentazione delle candidature non inferiore a 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso;
- chiaro dettaglio dei criteri di selezione e delle corrette modalità di presentazione di candidatura da parte degli aspiranti, con esplicita indicazione delle aree disciplinari di riferimento;
- sintesi dei principali contenuti dell'avviso in lingua inglese, rivolta alla pubblicizzazione nell'ambito dei Paesi della Unione europea.

La Regione autorizza preventivamente, ai fini amministrativi, gli avvisi pubblici di selezione dei destinatari. E' facoltà della Regione, in presenza di accertate difformità rispetto all'Avviso vidimato, non riconoscere gli importi degli assegni attribuiti mediante tali procedure.

Ove durante il progetto di ricerca il destinatario dovesse incorrere in condizioni di soprappiù incompatibilità ai sensi delle norme applicabili, il beneficio dell'assegno decade dalla data in cui è venuta a maturare la condizione di incompatibilità stessa. L'assegnista decaduto o che rinunci può essere sostituito, attraverso scorrimento della graduatoria di assegnazione del beneficio, esclusivamente entro il terzo mese dall'avvio dell'assegno di ricerca. Sono applicabili le norme vigenti in materia di sospensione dell'assegno per maternità o malattia.

ART.6 – CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE

Gli assegni di ricerca si collocano nell'ambito di progetti di ricerca già in essere o definiti *ad hoc*, obbligatoriamente:

- relativi ad uno o più ambiti di ricerca di cui all'art. 7 del presente Avviso;
- dotati di una partnership operativa con imprese, anche al di fuori del territorio umbro. Ai fini del presente Avviso, propedeutico e funzionale allo sviluppo di relazioni stabili tra Università ed imprese, si intende per partnership operativa la presenza di un protocollo di accordo fra Dipartimento/Centro di ricerca/Università ed imprese, vigente alla data di presentazione della proposta di progetto e valido con riferimento all'intero periodo di realizzazione dello stesso, indicante obbligatoriamente i seguenti elementi minimi:
 - obiettivi comuni dell'attività di ricerca;
 - ruoli del Dipartimento/Centro di ricerca/Università e dell'impresa nella realizzazione della ricerca e nell'utilizzo dei relativi risultati;
 - risorse a qualunque titolo poste a disposizione dall'impresa per la realizzazione dell'attività di ricerca;
 - modalità di *governance* del progetto di ricerca, in termini di ruoli, competenze e responsabilità.

Ogni Dipartimento può richiedere il finanziamento di un numero massimo di assegni di ricerca proporzionale alla numerosità assoluta del proprio personale docente afferente (Professori ordinari, straordinari e associati, ricercatori) secondo la seguente tavola:

| Numerosità assoluta | N. assegni di ricerca richiedibili |
|---------------------|------------------------------------|
| Fino a 70 unità | Fino a 3 assegni |
| Oltre a 70 unità | Fino a 5 assegni |

La consistenza del personale è dichiarata in sede di proposta di progetto con riferimento al 31/12/2017.

I Centri di ricerca o analoghe articolazioni con autonomia di bilancio possono richiedere singolarmente fino ad un assegno di ricerca.

Ogni Università interessata presenta alla Regione, in un unico progetto-quadro, una o più proposte di progetto individuale di ricerca, oggetto di assegno, indicando obbligatoriamente per ognuna di esse, ai fini della loro ammissibilità:

- il Dipartimento/Centro di ricerca universitario presentatario del progetto di ricerca;
- il responsabile scientifico del progetto di ricerca;
- le lauree richieste per l'ammissione ed i requisiti di selezione dei destinatari finali;
- le finalità, gli obiettivi scientifici e tecnologici, gli impatti attesi;
- il contributo alla promozione ed al sostegno alla qualificazione in senso industriale e produttivo delle attività di ricerca scientifica, a supporto della competitività del sistema economico e dello sviluppo inclusivo della società dell'Umbria;
- le caratteristiche delle relazioni partenariali con le imprese ed eventuali altri soggetti;
- le modalità organizzative di realizzazione del progetto di ricerca, il tipo di supporto fornito dal

Dipartimento/Centro di ricerca universitario ove si realizza, incluse le attività del destinatario finale nell'ambito del partenariato con le imprese, il monitoraggio scientifico e l'eventuale attività formativa;

- le attività a supporto della diffusione e del trasferimento degli esiti di ricerca.

Ogni richiesta è relativa ad un solo assegno di ricerca. E' facoltà del Dipartimento/Centro di ricerca, nel rispetto del numero massimo di assegni richiedibili, proporre progetti fra loro coordinati.

ART.7 – AMBITI DI RICERCA

Ai fini della ammissibilità delle proposte di assegni, sono esclusivamente ammissibili progetti di ricerca con riferimento alle aree disciplinari e tematiche coerenti con le traiettorie di sviluppo definite dalla strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3), dall'Agenda digitale, dallo sviluppo di "Impresa 4.0" e dai pertinenti indirizzi ed obiettivi del Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2018-2020.

I riferimenti sono definiti anche in funzione della maggiore integrazione fra assegni di ricerca in ambito FSE e misure di sostegno alla ricerca ed all'innovazione da parte di altri fondi SIE, nazioni e da programmi diretti della CE.

I proponenti identificano uno o più ambiti tra quelli sotto indicati, esplicitando le motivazioni ed il contributo atteso dal progetto a cui l'assegno di ricerca è riferito, come indicato in sede di formulario di candidatura.

In particolare si riportano di seguito i riferimenti per quanto concerne la **Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (RIS3) e Agenda digitale dell'Umbria.**, esplicitando le motivazioni ed il contributo atteso da parte del progetto cui l'assegno di ricerca è riferito, come indicato in sede di formulario di candidatura.

A) Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente

| Area di specializzazione | Definizione ¹ | Tecnologie abilitanti (KET) ² |
|--------------------------|---|---|
| Agroalimentare | L' area fa riferimento a soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di conoscenze e tecnologie per la produzione la | ICT, Micro Nano elettronica Biotecnologie Industriali, |

1 Ai fini della maggiore integrazione fra fondi, la definizione delle aree di specializzazione Agroalimentare e Fabbrica Intelligente è ripresa dall'Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali di cui al Decreto Direttoriale del 30 maggio 2012, n. 257, integrata con gli orientamenti e le definizioni assegnate a livello nazionale nell'ambito del progetto nazionale "Supporto alla definizione e all'attuazione delle Smart Specialisation Strategies".

2 La Comunicazione della Commissione Europea COM (2012)341 del 26 giugno 2012 "Una strategia europea per le tecnologie abilitanti - Un ponte verso la crescita e l'occupazione" definisce le tecnologie abilitanti "ad alta intensità di conoscenza e associate ad elevata intensità di R&S, a cicli d'innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati. Rendono possibile l'innovazione nei processi, nei beni e nei servizi in tutti i settori economici e hanno quindi rilevanza sistemica. Sono multidisciplinari, interessano tecnologie di diversi settori e tendono a convergere e a integrarsi. Possono aiutare i leader nelle tecnologie di altri settori a trarre il massimo vantaggio dalle loro attività di ricerca".

| Area di specializzazione | Definizione ¹ | Tecnologie abilitanti (KET) ² |
|---|--|--|
| | conservazione, la tracciabilità e la qualità di cibi, anche di origine marina, più sicuri e che abbiano più elevate caratteristiche di qualità e genuinità, anche attraverso una maggiore sostenibilità e un minor impatto ambientale nell'uso delle risorse | Materiali avanzati, Sistemi Manifatturieri avanzati |
| Chimica verde | L'area fa riferimento a soluzioni tecnologiche per la produzione di beni e servizi finalizzati a misurare, limitare o correggere i danni ambientali e che minimizzano l'inquinamento e l'utilizzo delle risorse naturali. | ICT, Biotecnologie industriali, Materiali avanzati, Sistemi Manifatturieri avanzati, Nanotecnologie, Fotonica. |
| Energia | L'area fa riferimento a componenti, sottosistemi, e sistemi innovativi per la produzione di energie sostenibili a basso contenuto di CO ₂ , al relativo utilizzo ad alto grado di efficienza ed efficacia, alla produzione, stoccaggio, distribuzione di energia elettrica secondo il concetto di <i>Smart grids</i> . | Materiali avanzati, Sistemi manifatturieri avanzati, ICT, micro/nanoelettronica, Nanotecnologie, Biotecnologie industriali, Fotonica |
| Fabbrica intelligente, compresa l'industria aerospaziale ³ | L'area fa riferimento allo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative per i sistemi produttivi, destinate a : <i>i)</i> ottimizzare i processi produttivi; <i>ii)</i> supportare i processi di automazione industriale; <i>iii)</i> favorire la collaborazione produttiva tra imprese attraverso tecniche avanzate di pianificazione distribuita e di supervisione, di adattamento e di reattività agli eventi, di gestione integrata della logistica in rete, di interoperabilità dei sistemi informativi. Ad esempio tra le soluzioni tecnologiche innovative rientrano la robotica, i nuovi materiali e dispositivi avanzati, il <i>virtual prototyping</i> e in generale l'applicazione delle tecnologie digitali al <i>manufacturing</i> , a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri nazionali, sul piano della produzione, dell'organizzazione e della | ICT, Micro/nanoelettronica, Nanotecnologie, Sistemi manifatturieri avanzati, Biotecnologie industriali, Fotonica, Materiali avanzati, Robotica e mecatronica, Biotecnologie industriali. |

3 Nell'ambito dell'area di specializzazione "Fabbrica Intelligente" sono comprese applicazioni nell'edilizia, tessile, *packaging*, aerospazio, ceramica, legno, arredo casa, design, protezione e promozione del patrimonio culturale, ottimizzazione dei processi ICT.

| Area di specializzazione | Definizione ¹ | Tecnologie abilitanti (KET) ² |
|--------------------------|--|--|
| | distribuzione. | |
| Scienze della vita | L'area fa riferimento a soluzioni tecnologiche destinate alla cura della salute dell'uomo attraverso la produzione di nuovi farmaci e terapie assistive, anche a costi contenuti; la realizzazione di approcci diagnostici innovativi per malattie particolarmente critiche, in un'ottica di miglioramento e allungamento della vita attiva delle persone, ed alle sue applicazioni biotecnologiche in campo medico, agricolo e industriale. | ICT, Biotecnologie industriali, Nanotecnologie |

B) Agenda digitale dell'Umbria

| Missione | Descrizione |
|---|--|
| Imprese ed integrazione delle tecnologie digitali | Innovare mercati, prodotti e processi per competere nell'era digitale |
| Territorio Smart e qualità della vita | Accrescere la qualità della vita, il benessere delle persone e l'intelligenza diffusa sul territorio con il digitale |

C) Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2018/2020

Si rinvia al documento approvato dal Consiglio regionale dell'Umbria con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 216 del 19 dicembre 2017 e pubblicato nel Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale n. 3 del 17 gennaio 2018;

ART.8 – COSTI AMMISSIBILI E MASSIMALI

E' ammessa a finanziamento esclusivamente le seguente tipologia di voce di spesa, rendicontata a costi reali, per la cui specificazione si rimanda al Manuale Generale delle Operazioni ad uso di beneficiari, attuatori e destinatari finali:

- 2.B5 Assegno di ricerca e borsa di dottorato di ricerca

Il massimale annuo rendicontabile per singolo assegno di ricerca è di Euro 24.000,00 inclusivo di ogni onere.

ART.9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Ogni Università, in quanto soggetto beneficiario, presenta attraverso una unica istanza (progetto-quadro) una o più proposte di progetti di ricerca e la richiesta di assegni dei propri

Dipartimenti/Centri di ricerca responsabili della relativa attuazione.

Il complessivo progetto-quadro presentato dall'Università deve prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale, intesi quali *i)* sviluppo sostenibile, *ii)* pari opportunità e non discriminazione, *iii)* parità tra uomini e donne. Detti principi vanno declinati operativamente attraverso l'indicazione dell'approccio e delle azioni che si intendono compiere durante la preparazione e l'esecuzione del progetto.

La presentazione avviene esclusivamente in via telematica, attraverso invio di posta elettronica certificata all'indirizzo direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it. L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura: "POR FSE 2014-2020 Assegni di ricerca".

Data limite di presentazione è l'11 giugno 2018, pena irricevibilità, facente fede la ricevuta di avvenuta ricezione della PEC da parte della Regione.

Costituisce documentazione obbligatoria:

- domanda di ammissione al finanziamento in bollo se dovuto (Allegato 1), debitamente compilata in ogni sua parte, secondo le indicazioni contenute nel modello stesso e firmata digitalmente;
- formulario di progetto (Allegato 2) debitamente firmato, compilato in ogni sua parte secondo le indicazioni contenute nel modello stesso, completo della documentazione richiesta e numerato progressivamente in ogni sua pagina;
- preventivo finanziario (Allegato 3) compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, secondo le indicazioni contenute nel modello stesso;

La domanda di finanziamento e tutti gli allegati devono essere sottoscritti con le modalità sopra specificate nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e UE sulla firma digitale, nonché ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, ossia con allegata copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità di ciascun soggetto firmatario.

Sono considerate inammissibili - e quindi escluse dalla valutazione di merito - le proposte progettuali:

- a) che non siano presentate e trasmesse entro i termini e secondo le modalità indicate nel presente articolo;
- b) che siano presentate da soggetti diversi da quelli individuati al precedente art. 4;
- c) che siano prive del documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante del soggetto proponente;
- d) quando il progetto presentato non sia conforme alle disposizioni del presente Avviso;
- e) quando il soggetto proponente abbia presentato più domande nel presente Avviso
- f) che risultino finanziate da altri Fondi comunitari, nazionali e regionali.

L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al soggetto proponente tramite messaggio di posta elettronica certificata, il quale avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

ART.10 – AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte sono selezionate dalla struttura regionale competente, sulla base dei criteri di

selezione delle operazioni e della strategia di comunicazione approvate dal Comitato di Sorveglianza del FSE in data 07.07.2015.

La prima fase di selezione delle operazioni relative all'ammissibilità generale della proposta progettuale si sostanzia nella verifica dei requisiti necessari previsti dal presente Avviso in termini di:

- caratteristiche dei richiedenti;
- modalità e termini di presentazione della richiesta;
- completezza e coerenza degli elementi informativi previsti dal formulario;
- rispondenza dell'intervento richiesto rispetto alle finalità ed ai contenuti dell'Avviso;
- assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi comunitari, nazionali e regionali.

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione di merito effettuata da un Nucleo Tecnico appositamente nominato dal dirigente del Servizio "Servizio Università, diritto allo studio universitario, ricerca".

La selezione dei progetti avviene per valutazioni comparative delle domande ammissibili sulla base macro-criteri di merito e degli specifici sub-criteri ad essi relativi di seguito indicati.

| Criteri generali | Punteggio massimo |
|---|--------------------------|
| A. Contributo alle politiche di sviluppo | 25 |
| A.1 Coerenza e contributo alla strategia RIS3, allo sviluppo di Impresa 4.0 ed all'Agenda digitale | 10 |
| A.2 Coerenza e contributo alle missioni del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2018/2020 | 5 |
| A.3 Coerenza e contributo alle politiche nazionali ed europee in materia di R&ST | 5 |
| A.4 Coerenza e contributo alle priorità trasversali dei fondi SIE | 5 |
| B. Contributo alla promozione ed al sostegno alla qualificazione in senso industriale e produttivo delle attività di ricerca scientifica | 30 |
| B.1 Finalità ed obiettivi dell'assegno di ricerca rispetto alla qualificazione in senso industriale delle attività di ricerca scientifica | 5 |
| B.2 Rilevanza dell' <u>indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale</u> | 5 |
| B.3 Numerosità e caratteristiche delle imprese coinvolte nell'assegno di ricerca | 5 |
| B.4 Ruolo delle imprese coinvolte e risorse da esse conferite al progetto di ricerca | 5 |
| B.5 Caratteristiche e ruoli di altri soggetti partecipanti all'assegno di ricerca | 5 |
| B.6 Azioni a supporto del trasferimento e della diffusione degli esiti del progetto sostenuto dall'assegno di ricerca | 5 |
| C. Caratteristiche del progetto e dell'assegno di ricerca | 45 |
| C.1 Azioni a sostegno delle pari opportunità rivolte all'assegnista | 5 |
| C.2 Organizzazione del progetto di ricerca e risorse poste a disposizione | 10 |

| | |
|---|------------|
| dell'assegnista da parte dell'Università | |
| C.3 Presenza e caratteristiche di attività internazionali nell'ambito del progetto di ricerca | 10 |
| C.4 Ruoli ed impegno dell'assegnista nell'ambito del partenariato di impresa | 5 |
| C.5 Ruoli ed impegno dell'assegnista a supporto di trasferimento e diffusione R&ST | 5 |
| C.6 Azioni a supporto del <i>placement</i> dell'assegnista, inclusi spin off e start-up | 10 |
| PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE | 100 |

Sono ammessi a finanziamento i progetti di assegno di ricerca che raggiungono la soglia di **60 punti**.

Al termine dell'attività di valutazione il NTV formulerà una proposta di graduatoria.

ART.11 – APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE E FINANZIAMENTO

La Regione Umbria procederà con Determinazione del Dirigente del Servizio “*Università, Diritto allo Studio Universitario, Ricerca*”, all'approvazione della graduatoria, procedendo al finanziamento dei singoli progetti di assegno di ricerca fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

La Regione si riserva altresì la facoltà di scorrere le graduatorie qualora ne ricorrano i presupposti di legittimità e comunque nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili.

ART.12 – TERMINE DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE AI SOGGETTI PROPONENTI

Il procedimento si concluderà entro il termine di 30 giorni dalla scadenza dell'avviso con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al precedente art. 11. Successivamente la Regione Umbria provvederà alla pubblicazione della graduatoria sul canale Amministrazione trasparente alla voce “Bandi di gara e contratti”, oltre che mediante pubblicazione sul BURU. La pubblicazione sul BURU ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. Ai soggetti assegnatari del finanziamento sarà data comunicazione scritta a mezzo PEC.

ART.13 – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario deve aver costituito una sede operativa ed amministrativa nella regione Umbria al momento della stipula dell'atto unilaterale di impegno, pena la revoca del finanziamento concesso

Oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, da sottoscrivere successivamente all'assegnazione del finanziamento, il beneficiario si obbliga a:

- dare avvio alle attività successivamente alla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
- provvedere alla stipula della polizza di responsabilità civile verso terzi (RCT) e all'apertura di un'apposita posizione assicurativa (INAIL) sul rischio legato all'attività svolta dal destinatario per la durata del progetto.

ART.14 – AVVIO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI

A seguito della notifica della avvenuta approvazione del progetto, l'Università beneficiaria emette avviso pubblico di selezione dei destinatari finali ai fini della concessione del beneficio. La selezione è effettuata sulla base delle norme proprie dell'Università, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri obbligatori di cui all'art. 5 del presente avviso.

L'ammissibilità della spesa decorre dalla data della stipula del contratto fra Università e titolare dell'assegno di ricerca. Il contratto ha durata di 12 mesi, prorogabili in caso di sospensione per maternità o malattia del destinatario, purché tale interruzione sia motivata e supportata da certificazione medica, conservata agli atti dell'Università beneficiaria.

Il beneficiario conclude il progetto, con invio della rendicontazione finale e relativa domanda di rimborso, entro il 31/12/2019, fatti salvi gli effetti delle eventuali proroghe di cui al paragrafo precedente.

ART.15 – DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Entro 60 giorni da calendario dalla conclusione dell'attività di cui al precedente art. 14, il soggetto beneficiario del finanziamento deve aver caricato sul sistema informativo Regione Umbria (SIRU-FSE) tutta la documentazione necessaria per la certificazione della spesa. inoltre dovrà essere messa a disposizione della Regione Umbria, tutta la documentazione contabile, finanziaria e procedurale attestante le attività svolte nel rispetto del preventivo finanziario presentato, delle regole di ammissibilità dei costi per i progetti di cui al manuale generale delle operazioni e di quant'altro previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

ART. 16 – CONTROLLO E MONITORAGGIO

Il soggetto beneficiario del finanziamento deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura regionale in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni. Le modalità e procedure per il monitoraggio degli interventi finanziati, sono regolati da apposita normativa nazionale sul sistema di gestione e di controllo e dal Manuale delle Operazioni (G.E.O.)

I controlli ed il monitoraggio sulle attività e sulle domande di rimborso inerenti il presente avviso saranno effettuati nel rispetto della normativa comunitaria e nazionali, delle indicazioni contenute nell'avviso medesimo, nel Manuale Generale delle Operazioni e s.m.i., nel SI.GE.CO ed in attuazione a quanto previsto dal Sistema Informativo Regionale (SIRU-FSE).

La Regione, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti beneficiari del finanziamento, assicura l'aggiornamento continuo dei dati nel sistema di monitoraggio e la loro validazione nel rispetto delle scadenze previste. La Regione espleta le attività di controllo che vertono sul rispetto della normativa vigente, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e della loro contabilizzazione e sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni. In particolare, la Regione dispone l'effettuazione delle verifiche sulle operazioni al fine di accertare la conformità e inerenza degli interventi e l'effettiva esecuzione delle spese tramite anche le verifiche amministrative su base documentale di tutte le domande di pagamento presentate dai soggetti beneficiari e le verifiche in loco eseguite su un campione di interventi in corso di realizzazione e su quelli conclusi, nel rispetto di quanto previsto dal SI.GE.CO e G.E.O. A seguito di dette verifiche, eventuali irregolarità rilevate determinano la revoca del contributo e il recupero nei confronti del beneficiario delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto beneficiario del finanziamento deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico – contabile ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

ART.17 – FLUSSI FINANZIARI

I flussi finanziari da parte della Regione Umbria nei confronti del soggetto beneficiario del finanziamento avvengono attraverso:

- a richiesta del soggetto, una anticipazione del 30% del finanziamento pubblico approvato, subordinato all'avvio del progetto mediante presentazione di nota di rimborso e, nel caso di università di diritto privato, fideiussione di pari importo. Per "avvio del progetto" si intende la data di validazione da parte della Regione tramite SIRU-FSE del documento contenente tutte le condizioni per il sostegno relative alla singola operazione (atto unilaterale di impegno o documento equivalente) ed eventuale ulteriore documentazione prevista per la specifica operazione. La fidejussione a copertura dell'acconto rimarrà attiva durante tutta la durata del progetto per essere svincolata solo a seguito della verifica ed approvazione da parte della Regione DDR finale. In caso di mancata presentazione della fideiussione l'erogazione del finanziamento è corrisposta per intero a saldo a conclusione del progetto.
- erogazioni successive di importo fino all'80% del finanziamento pubblico approvato, compresa la prima anticipazione erogata, previa presentazione degli stati di avanzamento delle spese di pari importo e successiva verifica da parte della Regione (Domanda di rimborso intermedia) subordinata alla presentazione della nota di rimborso;
- erogazione del saldo a conclusione del progetto-quadro, intesa quale data in cui termina l'erogazione dell'ultimo assegno di ricerca, tenuti in conto gli effetti dell'eventuale sospensione di cui all'art. 14, previa presentazione della nota di rimborso, verifica e approvazione da parte della Regione della Domanda di rimborso finale (DDR).

L'erogazione dei finanziamenti verrà effettuata sul conto corrente/Tesoreria del beneficiario e dedicato alle operazioni cofinanziate dal FSE.

ART.18 – REVOCA E RIDUZIONE DEL FINANZIAMENTO

La mancata esecuzione del progetto, anche parziale, darà luogo alla ripetizione delle somme anticipate maggiorate degli interessi legali.

A pena di decadenza i requisiti di cui all'art. 4 devono essere mantenuti fino al pagamento del saldo finale del progetto.

Nel caso di dichiarazione false o mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, il soggetto beneficiario decade dal beneficio e dovrà restituire le somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso, nonché la segnalazione agli organi competenti.

Nel caso di termine anticipato delle attività del destinatario finale di un assegno di ricerca il finanziamento concesso è ridotto dell'importo corrispondente al numero di mensilità residue.

Qualsiasi modifica del progetto approvato e finanziato dalla Regione deve essere preventivamente sottoposta a valutazione ed eventuale approvazione del Servizio regionale competente, pena la revoca del finanziamento. Non saranno riconosciute le spese relative a variazioni progettuali non autorizzate.

Eventuali proroghe del termine per concludere le attività previste nel progetto o per la DDR finale, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 in materia di sospensione, o per la rendicontazione finale potranno essere valutate a seguito di richiesta scritta e motivata dal soggetto beneficiario da presentare almeno 30 giorni prima delle rispettive scadenze. La richiesta di proroga non implica alcun aumento dell'importo economico assegnato.

ART.19 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituiscono attività obbligatoria da parte del soggetto beneficiario del finanziamento.

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono coerentemente rispettare le linee guida per la comunicazione e pubblicizzazione delle attività finanziate dal FSE 2014-2020, approvate con DGR n 195 del 6 marzo 2018:

Art.20 – TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente

per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Umbria, nonché ad altri soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali. Potranno esercitarsi i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è La Regione Umbria - Dirigente responsabile del Servizio Università, Diritto allo Studio Universitario, Ricerca con sede. Via M. Angeloni, 61 Perugia, tel. 075 5045420, email: gmerli@regione.umbria.it.

I soggetti beneficiari del finanziamento che realizzano i progetti dovranno garantire la riservatezza delle informazioni (dati anagrafici, patrimoniali, statistici e di qualunque altro genere), limitando il loro utilizzo alle sole finalità istituzionali previste negli interventi del presente avviso.

ART.21 – PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

La Regione riconosce – fermo restando quanto disposto dalle leggi applicabili – all'Università beneficiaria dell'operazione i diritti di proprietà, di sfruttamento economico e di utilizzo delle invenzioni brevettabili che dovessero scaturire dalla ricerca, l'Università stessa potendo definire specifici accordi con i singoli ricercatori e le altre parti eventualmente aventi titolo.

I rapporti di ricerca e i documenti allegati, prodotti al termine dei progetti finanziati-devono in ogni caso obbligatoriamente riportare sulla copertina i seguenti elementi:

- la denominazione del soggetto attuatore nonché i nominativi dell'autore o degli autori;
- l'anno di produzione ed i riferimenti amministrativi dell'azione nel cui ambito è stato prodotto;
- le fonti di finanziamento utilizzate, nel rispetto delle linee guida sulla comunicazione del FSE.

ART. 22 – DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non disposto nel presente Avviso si fa riferimento a quanto previsto nel Manuale Generale delle Operazioni (Ge. O) e s.m.i. e nel Si.Ge.Co. e s.m.i.

ART.23 – INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni e del vigente "Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'Amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi", la Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è: la Regione Umbria. Direzione regionale attività produttive, lavoro, formazione e istruzione. Servizio: Università, Diritto allo Studio Universitario, Ricerca. Dott. Giuseppe Merli – Responsabile del procedimento.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è il Servizio Università, Diritto allo Studio Universitario, Ricerca.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss. mm. e ii., viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

ART.24 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Deliberazione della Giunta Regionale n. 888 del 16/07/2014 - Strategia regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3).

Regolamento (CE) n. 1303/2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (CE) n. 1304/2013 "relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio";

Regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento(UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di

informazione e di comuy la D.G.R. del 16.07.2014 n. 889 inerente all'adozione della proposta di PORFSE Umbria 2014-2020 ai fini dell'inoltro al M.L.P.S. e alla Commissione europea per l'avvio del negoziato;

Regolamento di Esecuzione (UE) N. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.

la Decisione n. C(2014)9916 del 12.12.2014 con la quale la Commissione europea ha approvato determinati elementi del programma "Regione Umbria – Programma Operativo Fondo Sociale europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo

“Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Umbria in Italia – CCI 2014IT05SFOP1010;

D.G.R. n. 118 del 2 febbraio 2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 9916 del 12 dicembre 2014 relativa al PO Regione Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - CCI 2014IT05SFOP010, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 2 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 11 del 25 febbraio 2015;

D.G.R. n. 270 del 10 marzo 2015 avente ad oggetto “PO FSE 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12 dicembre 2014 e POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex articolo 47, comma 1 del Regolamento (UE) n.1303/2013”;

D.G.R. n. 430 del 27 marzo 2015 con cui è stato approvato il Documento di Indirizzo Attuativo (DIA), che individua gli interventi specifici finanziabili all’interno di ogni Asse prioritario ed il quadro generale di attribuzione delle responsabilità delle strutture regionali coinvolte nell’attuazione delle priorità di investimento in cui si articola il PO Umbria FSE, successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 192 del 29 febbraio 2016, con D.G.R. n. 285 del 21 marzo 2016, con D.G.R. n.792 dell’11 luglio 2016, con D.G.R. n. 1494 del 12 dicembre 2016, 240del 19 marzo 2018;

D.G.R. n. 85 del 6 febbraio 2017 avente ad oggetto “D.G.R. 1494/2016: parziale rettifica di quanto disposto al punto 7”;

Documenti denominati “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni” e “Strategia di comunicazione” approvati dal Comitato di Sorveglianza del FSE in data 7 luglio 2015;

Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea in data 19 gennaio 2017;

Determinazione Direttoriale n. 5576 del 07.06.17 con la quale è stato approvato il Manuale Generale delle Operazioni (GE.O rev 2) che rappresenta il riferimento normativo per tutte le operazioni facenti parte dell’ampio novero delle politiche eligibili al FSE; pubblicata nel Supplemento Ordinario. n. 5 al BURU n. 25 del 21.06.17;

Determinazione Direttoriale n. 8062 del 06/08/2017con la quale è stato approvato il documento “Sistema di gestione e controllo del PO FSE Umbria 2014/2020 CCI 2014IT05SFOP010” (SI.GE.CO.)versione 2;

Accordo di partenariato sulla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, che è stato approvato con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

DGR n. 263 del 17 marzo 2014 con la quale sono state preadottate le linee guida della strategia per una specializzazione intelligente (RIS3);

-DGR n. 888 del 16 luglio 2014 con la quale è stata adottata la proposta del Programma Operativo Regionale FESR (POR FESR) per la programmazione 2014-2020 e la strategia per una specializzazione intelligente RIS 3 per la Regione Umbria;

DGR n 1531 del 18/12/2017. con la quale sono state adottate le linee di programmazione delle risorse PO FSE Umbria 2014-2020 –Obiettivo tematico 11 – Rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa a supporto della realizzazione del PDRT (Piano Digitale Regionale Triennale e approvate con dgr n 1532 il 18/12/2017, riferito al periodo 2018-2020 , poi integrate con DGR n N. 282 del 26/03/2018

Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2018/2020 approvato con Deliberazione

dell'Assemblea Legislativa n. 216 del 19 dicembre 2017 e pubblicato nel Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale n. 3 del 17 gennaio 2018;

DGR n 195 del 06 marzo 2018 Linee guida per la comunicazione e pubblicizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo Regionale Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e della comunicazione a livello regionale delle azioni di competenza territoriale dei PON a finanziamento FSE.

Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

D.G.R. n. 32 del 15/01/2018 "Legge regionale 28 marzo 2006, n. 6 Norme sul diritto allo studio universitario e disciplina dell'Agencia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (AdiSU), modificata dall'art. 10 comma 2 della l.r. 27 marzo 2017, n. 2 - Approvazione delle linee guida di cui all'art. 9"

D.G.R n 190 del 26/02/2018 "PO FSE Umbria 2014-2020 – Asse 3 –Priorità di investimento 10.3 Azioni " dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca" e " mobilità dei ricercatori" .Linee di indirizzo e criteri di valutazione.

D.G.R n 235 del 13/03/2018 "PO FSE Umbria 2014-2020 – Asse 3 –Priorità di investimento 10.3 – Azioni " dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca" e " mobilità dei ricercatori" .integrazioni;

D.G.R n 373 del 16 aprile 2018 "PO FSE Umbria 2014-2020 – Asse 3 –Priorità di investimento 10.3 –Azioni " dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca" e " mobilità dei ricercatori" .Linee di indirizzo e criteri di valutazione. integrazione. DG.R n 190 del 26/02/2018



www.regione.umbria.it/istruzione

ALLEGATO .1 - DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Alla Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO,
FORMAZIONE E ISTRUZIONE

SERVIZIO UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO
UNIVERSITARIO, RICERCA

Palazzo Broletto - Via Mario Angeloni n. 61
06124 Perugia

Indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it

Oggetto della PEC: "POR FSE Assegni di ricerca".

DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

a valere sull'Avviso Pubblico per la presentazione di "PROGETTI DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO E DELLO SVILUPPO INCLUSIVO DELLA SOCIETÀ DELL'UMBRIA. - ATTIVAZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA. ANNUALITÀ 2018-2019"

Il/La Sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a a _____ (____) il _____
(Comune) (Prov.) (Data di Nascita)

residente a _____ (____) in _____
(Comune) (Prov.) (Indirizzo)

Codice Fiscale _____

in qualità di Legale rappresentante:

del soggetto proponente (denominazione e/o ragione sociale)

Con sede legale in:

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Via e n. civico _____

P. IVA _____ CODICE FISCALE _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

PEC _____

Con sede operativa (se diversa dalla sede legale)

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Via e n. civico _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

PEC _____

CHIEDE

l'ammissione al finanziamento a valere sui fondi del POR-FSE 2014-2020 di cui all'avviso pubblico in regime di concessione ex art. 12 L. 241/90 per la presentazione di progetti destinati alla realizzazione di Assegni di ricerca per l'importo di € _____

Al contempo, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

DICHIARA¹

1. di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione del FSE e la formazione professionale e di tenerne conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e rendicontazione dei finanziamenti;
2. che le informazioni riportate nella domanda di finanziamento corrispondono al vero;
3. che il proponente ha, tra le proprie finalità statutarie, la costituzione e la gestione di attività ed interventi secondo le finalità e gli obiettivi del presente Avviso;
4. che il soggetto proponente non ha ottenuto finanziamenti pubblici o privati finalizzati a coprire le spese oggetto di rendicontazione del progetto;
5. che il soggetto proponente rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale e si impegna/impegnano a svolgere tutti i controlli necessari per accertare il rispetto di tali norme;
6. che nei confronti del soggetto richiedente non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione prevista dalla vigente normativa antimafia;
7. che il soggetto proponente rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di disabilità e si impegna a svolgere tutti i controlli necessari per accertare il rispetto di tali norme;
8. che il soggetto proponente non si trova/trovano in alcuna situazione tale da poter essere escluso dalla procedura di cui al presente Avviso;
9. che il soggetto proponente si obbliga ad osservare, per i loro dipendenti, la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e da ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale, il tutto nel rispetto della normativa vigente. E' a conoscenza che ai sensi delle norme vigenti in materia, l'infrazione a tale obbligo può comportare la sospensione o la revoca dei benefici;

1 Avvertenza: il dichiarante decade dai benefici eventualmente concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere

10. che disciplinerà per quanto di competenza la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del Progetto presentato in termini esattamente conforme alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010, nonché dei Regolamenti FSE;
11. di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal Proponente in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
12. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione e delle eventuali ulteriori dichiarazioni rilasciate comporterà l'applicazione delle sanzioni e/o della revoca dell'assegnazione, come indicato nell'Avviso di cui all'art.18;
13. di essere a conoscenza che qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, delle ulteriori dichiarazioni rilasciate ovvero delle dichiarazioni dei Partner ove presenti, fosse accertata dopo la stipula della Convenzione di Sovvenzione, questa potrà essere risolta di diritto dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 1456 c.c.;
14. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nell'Avviso.

DICHIARA INOLTRE

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto

- di essere a conoscenza dei contenuti, delle modalità, delle prescrizioni e degli impegni indicati nell'Avviso di cui all'oggetto e di accettarli incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso la Regione Umbria;
- di rispettare in riferimento alle spese ammissibili, quanto disposto nell'Avviso, nonché i principi e le norme generali di programmazione e gestione di cui al manuale Ge.O. Rev. n. 2 del 7 giugno 2017;
- di indicare come Referente del Progetto (Nome e Cognome): _____ Telefono: _____
 _____ Cellulare: _____ Fax: _____
 Indirizzo e-mail: _____ PEC: _____, a cui inviare tutte le varie comunicazioni per la progettualità presentata.

Il sottoscritto allega alla presente:

- fotocopia chiara e leggibile del proprio documento di identità valido;
- originale del formulario di progetto (**ALLEGATO 2**) sottoscritto e i relativi allegati;
- preventivo Finanziario (**ALLEGATO 3**).

Data

Timbro e firma



www.regione.umbria.it/istruzione

ALLEGATO 2 – FORMULARIO DI PROGETTO

SEZIONE A – ANAGRAFICA DEL PROGETTO QUADRO

La sezione è da compilare a cura dell'Università

A.1 Denominazione del soggetto proponente

Riportare la medesima denominazione indicata nella domanda di finanziamento (ALLEGATO 1)

A.2 Contatti

Indirizzo (via e numero) _____
 Città _____ Prov. _____ CAP _____
 Telefono _____ FAX _____
 Indirizzo mail _____ Indirizzo PEC _____
 C.F. _____ P. Iva _____

A.3 Referente del progetto quadro (così come indicato nella domanda di finanziamento ALLEGATO .1)

| | |
|----------------|--|
| Nome e Cognome | |
| Telefono | |
| Indirizzo | |
| E-mail | |
| Indirizzo PEC* | |

* indicare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata del soggetto proponente in cui ricevere eventuali comunicazioni da parte della Regione

A.4 Titolo del progetto quadro (max 80 caratteri)

| |
|--|
| |
|--|

**B.5 Attività generali a supporto della diffusione e del trasferimento degli esiti di ricerca sostenuta dagli
assegni richiesti**

*Descrivere l'approccio e le azioni che l'Università intende porre in atto, al di là di quanto specificamente previsto,
ove del caso, dai singoli Dipartimenti/Centri di ricerca.*

| |
|--|
| |
|--|

SEZIONE C – CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI RICERCA PER CUI L'ASSEGNO DI RICERCA È RICHIESTO

La sezione è da compilare per ogni singolo progetto di ricerca oggetto di richiesta di assegno e, come tale, soggetto a valutazione di ammissibilità e selezione, al fine della formazione della graduatoria di cui all'art. 10 dell'Avviso. **Si ricorda che ogni progetto di ricerca è relativo ad un solo assegno.** I Dipartimenti/Centri di ricerca interessati a più assegni, nel rispetto del vincolo numerico di cui all'art.6 dell'Avviso, devono compilare una Sezione C, per tutte le informazioni in essa richieste, per ogni assegni richiesti.

SCHEDA C1. - CARATTERISTICHE DEL DIPARTIMENTO/CENTRO DI RICERCA RICHIEDENTE ASSEGNO DI RICERCA

C.1 Dipartimento/Centro di ricerca universitario richiedente l'assegno di ricerca

Indirizzo (via e numero) _____
 Città _____ Prov. _____ CAP _____
 Telefono _____ FAX _____
 Indirizzo mail _____ Indirizzo PEC _____
 C.F. _____ P. Iva _____

C.2 Numerosità assoluta del personale docente del Dipartimento/Centro di ricerca al 31/12/2017

C.3 Valore dell'Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale

Con riferimento al criterio di valutazione B.2 di cui all'art. 10 dell'Avviso

SCHEDA C2. - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI RICERCA PER CUI È RICHIESTO L'ASSEGNO

C.4 Denominazione del progetto di ricerca per cui è richiesto l'assegno

C.5 Responsabile scientifico del progetto di ricerca per cui è richiesto l'assegno

Nome e cognome, qualifica e ruolo nel Dipartimento/Centro di ricerca

C.6 Contatti del responsabile scientifico del progetto di ricerca per cui è richiesto l'assegno

Indirizzo (via e numero) _____
 Città _____ Prov. _____ CAP _____
 Telefono _____ FAX _____
 Indirizzo mail _____ Indirizzo PEC _____

C.7 Ambiti di ricerca ex art. 7 dell'Avviso in cui si colloca l'assegno richiesto

Barrare uno o più ambiti di ricerca

C.7 A) Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (RIS3)

| Area di specializzazione | Tecnologie abilitanti (KET) |
|---|------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Agroalimentare | <input type="checkbox"/> ICT |

| Area di specializzazione | Tecnologie abilitanti (KET) |
|---|---|
| | <input type="checkbox"/> Micro/nano elettronica <input type="checkbox"/> Biotecnologie Industriali <input type="checkbox"/> Materiali avanzati <input type="checkbox"/> Sistemi Manifatturieri avanzati |
| <input type="checkbox"/> Chimica verde | <input type="checkbox"/> ICT <input type="checkbox"/> Biotecnologie industriali <input type="checkbox"/> Materiali avanzati <input type="checkbox"/> Sistemi Manifatturieri avanzati <input type="checkbox"/> Nanotecnologie <input type="checkbox"/> Fotonica |
| <input type="checkbox"/> Energia | <input type="checkbox"/> Materiali avanzati <input type="checkbox"/> Sistemi manifatturieri avanzati <input type="checkbox"/> ICT <input type="checkbox"/> Micro/nanoelettronica <input type="checkbox"/> Nanotecnologie <input type="checkbox"/> Biotecnologie industriali <input type="checkbox"/> Fotonica |
| <input type="checkbox"/> Fabbrica intelligente, compresa l'industria aerospaziale | <input type="checkbox"/> ICT <input type="checkbox"/> Micro/nanoelettronica <input type="checkbox"/> Nanotecnologie <input type="checkbox"/> Sistemi manifatturieri avanzati <input type="checkbox"/> Biotecnologie industriali <input type="checkbox"/> Fotonica, Materiali avanzati <input type="checkbox"/> Robotica e mecatronica <input type="checkbox"/> Biotecnologie industriali |
| <input type="checkbox"/> Scienze della vita | <input type="checkbox"/> ICT <input type="checkbox"/> Biotecnologie industriali <input type="checkbox"/> Nanotecnologie |

C.7 B) Agenda digitale dell'Umbria

| Missione |
|--|
| <input type="checkbox"/> Imprese ed integrazione delle tecnologie digitali |
| <input type="checkbox"/> Territorio Smart e qualità della vita |

C.7 C) Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2018-2020

C.8 Motivazione della pertinenza del progetto per cui è richiesto l'assegno, rispetto agli ambiti di ricerca sopra individuati

C.9 Contributo alle politiche europee, nazionali e regionali del progetto di ricerca per cui è richiesto l'assegno Con riferimento ai criteri di valutazione A.1, A.2 e A.3 di cui all'art. 10 dell'Avviso. Indicare anche eventuali relazioni

con programmi di ricerca in essere.

C.10 Coerenza e contributo alle priorità trasversali dei fondi SIE

Con riferimento al criterio di valutazione A.4 di cui all'art. 10 dell'Avviso

C.11 Finalità, obiettivi scientifici e tecnologici, impatti attesi del progetto di ricerca per cui è richiesto l'assegno, in generale e con specifico riferimento alla qualificazione in senso industriale delle attività di ricerca scientifica del Dipartimento/Centro di ricerca

Con riferimento al criterio di valutazione B.1 di cui all'art. 10 dell'Avviso

SCHEDA C3. - CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO DI PROGETTO

C.12 Composizione e caratteristiche della partnership operativa con le imprese

Con riferimento al requisito di ammissibilità di cui all'art. 6 ed ai criteri di valutazione B.3 e B.4 di cui all'art. 10 dell'Avviso. Allegare obbligatoriamente, ai fini dell'ammissibilità, il protocollo di accordo fra Dipartimento/Centro di ricerca/Università ed impresa indicate, vigente alla data di presentazione della proposta di progetto e valido con riferimento all'intero periodo di realizzazione dello stesso.

C.12.A – Numero delle imprese costituenti la partnership operativa: _____

C.12 B – Coordinate delle imprese la partnership operativa

Replicare le scheda per ogni impresa partner.

Impresa n. ___

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

ATECO 2007: _____

Sede legale

| | | |
|---|---------------------|-----------|
| Indirizzo (via e numero) _____ | | |
| Città _____ | Prov. _____ | CAP _____ |
| <i>Sede operativa interessata dal progetto di ricerca</i> | | |
| Telefono _____ | FAX _____ | |
| Indirizzo mail _____ | Indirizzo PEC _____ | |
| C.F. _____ | P. Iva _____ | |
| Referente per il progetto di ricerca: _____ | | |
| Ruolo del referente nell'ambito dell'impresa: _____ | | |

C.12 C – Caratteristiche della partnership operativa (per l'insieme dei partner di impresa)

Con riferimento ai criteri di valutazione B.3 e B.4 di cui all'art. 10 dell'Avviso.

Obiettivi comuni dell'attività di ricerca

| |
|--|
| |
|--|

Ruoli del Dipartimento/Centro di ricerca/Università nella partnership: realizzazione della ricerca ed utilizzo dei relativi risultati

| |
|--|
| |
|--|

Ruoli delle imprese nella partnership: realizzazione della ricerca ed utilizzo dei relativi risultati

| |
|--|
| |
|--|

Risorse poste a disposizione dalle imprese per la realizzazione del progetto di ricerca.

| |
|--|
| |
|--|

Modalità di governance del progetto di ricerca, in termini di ruoli, competenze e responsabilità

| |
|--|
| |
|--|

C.13 Caratteristiche e ruoli di eventuali altri soggetti partecipanti al progetto per cui è richiesto l'assegno di ricerca

Con riferimento al criterio di valutazione B.5 di cui all'art. 10 dell'Avviso. Allegare idonea documentazione a comprova di quanto dichiarato.

C.14 Azioni a supporto del trasferimento e della diffusione degli esiti del progetto sostenuto dall'assegno di ricerca

Con riferimento al criterio di valutazione B.6 di cui all'art. 10 dell'Avviso.

SCHEDA C4. - CARATTERISTICHE DELL'ASSEGNO DI RICERCA RICHIESTO

C.15 Requisiti di ammissione e selezione del destinatario finale dell'assegno di ricerca

Laurea ed altri titoli o condizioni richieste per l'ammissione; Criteri di selezione in sede di avviso pubblico

C.16 Azioni a sostegno delle pari opportunità rivolte all'assegnista

Con riferimento al criterio di valutazione C.1 di cui all'art. 10 dell'Avviso

C.17 Organizzazione del progetto di ricerca e risorse poste a disposizione dell'assegnista da parte dell'Università

Con riferimento al criterio di valutazione C.2 di cui all'art. 10 dell'Avviso

C.18 Presenza e caratteristiche di attività internazionali nell'ambito del progetto di ricerca

Con riferimento al criterio di valutazione C.3 di cui all'art. 10 dell'Avviso

C.19 Ruoli ed impegno dell'assegnista nell'ambito del partenariato operativo di impresa

Con riferimento al criterio di valutazione C.4 di cui all'art. 10 dell'Avviso

C.20 Ruoli ed impegno dell'assegnista a supporto di trasferimento e diffusione R&ST

Con riferimento al criterio di valutazione C.5 di cui all'art. 10 dell'Avviso

C.21 Azioni a supporto del *placement* dell'assegnista, inclusi spin off e start-up

Con riferimento al criterio di valutazione C.6 di cui all'art. 10 dell'Avviso

ALLEGATO 3 - PREVENTIVO FINANZIARIO

| COSTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' | | Costo imputato |
|--|--|----------------|
| Voce di costo Ge.O | Descrizione | |
| REALIZZAZIONE | | |
| <i>2.B Misure a sostegno dell'apprendimento e dello sviluppo della capacità istituzionale</i> | | |
| 2.B5 | Assegno di ricerca e borsa di dottorato di ricerca | € |
| TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO | | € |
| | | € |

Luogo e data _____

TIMBRO E FIRMA
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

STEFANO STRONA - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2004 - Fotocomposizione Arti Grafiche Aquilane - 67100 L'Aquila
